Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio VII –Ambito Territoriale Grosseto
Istituto Comprensivo n. 6
Grosseto

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PER ALUNNI CON DSA

Anno Scolastico_____ /_____

SCUOLA PRIMARIA

---

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome	
Nome	
Luogo e data di nascita	
Residenza	
In Via	n.
In provincia di	
Telefoni di riferimento	
e-mail	
Istituto/Scuola	
Plesso	
Sezione/classe	

NOTA: il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA o BES. Viene redatto collegialmente dal team/consiglio di classe, completato dalle programmazioni curricolari e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Al Dirigente scolastico e agli OOCC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva di questi impegni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuola statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007- precisazioni"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento- Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'Istruzione. D.M. 31/07/2007
- Indicazioni Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 13925 del 4/9/07 in "Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla L. 104/92. Suggerimenti operativi."
- OM n. 30 del 10.03.2008 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008"
- CM n. 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione- Anno scolastico 2007/2008"
- CM n. 54 del 26.05.2008, "Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008, prova scritta a carattere nazionale."
- Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 1425 del 3/2/09 "Disturbi Specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi."
- DPR 122/2009, Regolamento sulla valutazione degli alunni.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011.
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'Istruzione D.M. 04-09-2012.

1.2. QUADRO FAMILIARE

Componenti del nucleo familiare COGNOME E NOME	**Grado di parentela**

La famiglia è: Naturale [ ] Adottante [ ] Affidataria [ ]

1.3. AZIENDA ASL

Azienda USL n°/distretto	

1.4. DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da (ASL o privato):
_____
Il_____. a (città):_____
Dal dott.: _____
In qualità di (neuropsichiatra o psicologo)_____.

1.5 . DIAGNOSI CLINICA (Art. 3, Legge 170/2010)

Riportare solo i dati salienti relativi alle difficoltà

1.6. INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI

1. Interventi riabilitativi: [ ] in orario scolastico [ ] in orario extrascolastico

Tipo di intervento	**Operatore di riferimento**	**N° incontri settimanali**
Logopedia		
Psicomotricità		
Interventi didattici specifici in strutture esterne		
Altro (specificare)		

1.7. INTERVENTI SANITARI E TERAPEUTICI

(cure e terapie ad alto grado di specialità: interventi terapeutici e sanitari, come quelli condotti da neuropsichiatri, psicologi, neurologi...)

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali	Giorno	Orario
Altro (specificare)				

1.8. CURRICULUM SCOLASTICO

Anno scolastico	Classe frequentata	Scuola	Esito

Annotazioni:

Altre annotazioni

1.9. CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

- ☐ acquisita
- ☐ non acquisita
- ☐ da rafforzare
- ☐ da sviluppare

1.10. RELAZIONI SOCIALI: GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DIRETTA

Autostima dell'alunno

- ☐ nulla
- ☐ scarsa
- ☐ sufficiente
- ☐ buona
- ☐ ipervalutazione

Comportamento in classe e a scuola:

- ☐ difficoltà a socializzare con coetanei
- ☐ difficoltà a socializzare con adulti
- ☐ aggressività
- ☐ chiusura
- ☐ incapacità di autocontrollo
- ☐ eccessiva timidezza
- ☐ comportamento complessivamente adeguato alle situazioni
- ☐ disponibilità ad utilizzare strumenti compensativi
- ☐ tendenza a eludere il problema
- ☐ altro

Difficoltà manifestate a casa nei rapporti con la scuola

- ☐ con le singole discipline (elencare): _____
- ☐ con i compagni _____
- ☐ altro _____

E' cosciente della propria problematicità

- ☐ Si
- ☐ No

Ne parla con gli adulti

- ☐ Si
- ☐ No

Ne parla con i compagni

- ☐ Si
- ☐ No

Rapporti con gli adulti a casa:

- ☐ fiducia
- ☐ opposizione
- ☐ indifferenza
- ☐ altro _____

Rapporti con gli adulti a scuola:

- ☐ fiducia
- ☐ opposizione
- ☐ indifferenza
- ☐ altro _____

Rapporti con i compagni:

- ☐ positivi
- ☐ conflittuali
- ☐ isolato
- ☐ altro _____

In relazione al problema:

grado di autonomia nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

- ☐ insufficiente
- ☐ scarso
- ☐ buono
- ☐ ottimo
- ☐ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni (necessita di supporto)
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ utilizza strumenti compensativi

grado di autonomia nello svolgimento di un compito assegnato a casa:

- ☐ insufficiente
- ☐ scarso
- ☐ buono
- ☐ ottimo
- ☐ ricorre all'aiuto del genitore/familiare (necessita di supporto)
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ utilizza strumenti compensativi

Aspetti da evidenziare (legati all'eventuale disagio: specificare)

- ☐ Area affettivo-relazionale
- ☐ Area della comunicazione
- ☐ Area dell'autonomia
- ☐ Area sensoriale
- ☐ Area motorio-prassica

Punti di forza dell'alunno/a

2. ABILITA' STRUMENTALI

- ☐ Da Diagnosi dello Specialista
- ☐ Dall'osservazione del C.d.C.

2.1 Lettura (Legge 170/10, Art. 1, comma 2)

DISLESSIA

- ☐ Grave
- ☐ Media
- ☐ Lieve

* Da compilare solo se il descrittore è riportato nella Diagnosi dello Specialista

Cosa legge

- ☐ singole parole mono/bi/tri e polisillabiche
- ☐ intere frasi
- ☐ brani di breve lunghezza

Carattere riconosciuto

- ☐ stampato maiuscolo
- ☐ stampato minuscolo
- ☐ corsivo

Qualità della lettura

- ☐ lenta
- ☐ imprecisa
- ☐ sillabata

Indicare gli errori ricorrenti

- ☐ mancato riconoscimento del grafema
- ☐ inversioni di fonemi
- ☐ sostituzioni (scambio di grafemi)
- ☐ non rispetta la punteggiatura
- ☐ prosodia (accento, tono e intonazione)

Comprensione

- ☐ comprende semplici frasi
- ☐ comprende brani di breve lunghezza
- ☐ accede in modo autonomo al testo

2.2 Scrittura (Legge 170/10, art. 1, commi 3 e 4)

DISORTOGRFIA

- ☐ Grave
- ☐ Media
- ☐ Lieve

* Da compilare solo se il descrittore è riportato nella Diagnosi dello Specialista

Cosa scrive

- ☐ singole parole mono/bi/tri o polisillabiche
- ☐ frasi medio lunghe
- ☐ brevi testi
- ☐ altro

Indicare gli errori ricorrenti

- ☐ errori fonologici (omissioni, sostituzioni, inversioni di lettere e sillabe)
- ☐ errori fonetici (doppie, accenti)
- ☐ errori ortografici (uso dell'H, apostrofo, separazioni e fusioni illegali)
- ☐ errori semantico-lessicali (es. l'ago/lago, la radio/l'aradio)
- ☐ altro

Come scrive

- ☐ copia (dalla lavagna,da testo)
- ☐ scrive sotto dettatura
- ☐ utilizza ausili per la scrittura
- ☐ altro

Qualità della scrittura, caratteristiche

- ☐ chiara
- ☐ grande
- ☐ pesante

Carattere

- ☐ stampato maiuscolo
- ☐ minuscolo
- ☐ corsivo

DISGRAFIA

- ☐ Grave
- ☐ Media
- ☐ Lieve

* Da compilare solo se il descrittore è riportato nella Diagnosi dello Specialista

Qualità del tratto

- ☐ Segmentato
- ☐ fluido
- ☐ eccessiva pressione

Uso di ausili (indicare quali)

2.3 Calcolo (Legge 170/10,art. 1, comma 5)

DISCALCULIA

- ☐ Grave
- ☐ Media
- ☐ Lieve

* Da compilare solo se il descrittore è riportato nella Diagnosi dello Specialista

Prerequisiti del calcolo

(es: quantità, grandezza, seriazione….)

- ☐ conosce il valore posizionale delle cifre o esegue seriazioni
- ☐ conosce le tabelline
- ☐ conosce la Tavola Pitagorica
- ☐ esegue addizione e sottrazione o esegue moltiplicazioni
- ☐ esegue divisioni
- ☐ Altro

Difficoltà

- ☐ nella lettura e nella scrittura
- ☐ nell'identificazione dell'ordine di grandezza

Difficoltà nella manipolazione del numero con errori:

- ☐ nelle tabelline
- ☐ nel calcolo a mente o scritto o nell'incolonnamento
- ☐ nelle operazioni
- ☐ nel riconoscimento della formula da applicare o di applicazione della formula
- ☐ altro

Calcolo.

Rispetto alla diagnosi specialistica riportare le osservazioni riguardo alla correttezza e alla velocità di esecuzione dei calcoli

3. LINGUE STRANIERE

3.1 Lettura (Legge 170/10, art. 5)

Cosa legge ☐ singole lettere (alfabeto) ☐ le parole in chiaro (suono corrispondente al grafema) ☐ intere frasi ☐ brani di breve lunghezza ☐ altro
Carattere riconosciuto ☐ stampato maiuscolo ☐ stampato minuscolo
Qualità della lettura ☐ lenta ☐ imprecisa ☐ sillabata
Comprensione ☐ comprende singole parole o comprende semplici frasi ☐ comprende brani di breve lunghezza ☐ accede in modo autonomo al testo

3.2 Ascolto

☐ comprende singole parole ☐ comprende semplici frasi ☐ comprende semplici testi ☐ riconosce dal contesto la struttura grammaticale ☐ riconosce il lessico relativo agli argomenti affrontati
Uso di ausili (indicare quali se diversi da quelli contemplati tra le misure compensative e dispensative

Altro

4. MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

(Nota USR_ER 4/9/07; Legge 170/10, art. 5 e Direttiva Ministeriale 27/12/2012)

NOTE Dopo una attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del team/consiglio di classe si analizzano le possibili MISURE DISPENSATIVE e COMPENSATIVE proposte (secondo la normativa ministeriale) e si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee (barrare quelle proposte).

Misure dispensative	**L'alunno viene dispensato** ☐ dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri ☐ dalla lettura ad alta voce ☐ dal prendere appunti ☐ dal copiare dalla lavagna ☐ dalla dettatura di testi/appunti ☐ dall'uso del vocabolario ☐ dallo studio mnemonico delle tabelline ☐ dai tempi standard ☐ da un eccessivo carico di compiti ☐ altro
Strumenti compensativi	**L'alunno usufruisce dei seguenti strumenti compensativi**: ☐ alfabetiere/tabella dei caratteri ☐ tabelle per suoni difficili e convenzioni ortografiche ☐ sintesi e tabelle con definizione breve, esempi e guida per analisi grammaticale e sintattica ☐ liste di sinonimi e contrari divise per campi semantici (per arricchimento lessicale) ☐ uso della calcolatrice ☐ uso della Tavola Pitagorica ☐ mediatori didattici (immagini, schemi, mappe…) ☐ computer con videoscrittura e correttore ortografico; ☐ stampanti e scanner ☐ isorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali) ☐ mappe concettuali ☐ tabelle e formulari con esempi di applicazione ☐ altro

Note

5. CONTRATTO FORMATIVO

Strategie metodologiche e didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- ☐ creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- ☐ organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- ☐ adeguare ed eventualmente dilatare i tempi a disposizione per la produzione scritta;
- ☐ utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- ☐ controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- ☐ verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte;
- ☐ promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano creare condizioni di apprendimento sereno;
- ☐ aver cura che le richieste operative in termini quantitativi siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa.

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- ☐ a conoscere i processi e le strategie più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ☐ ad applicare comportamenti e strategie operative più adeguate al proprio stile cognitivo;
- ☐ a ricercare in modo via via più autonomo strategie per compensare le specifiche difficoltà;
- ☐ a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

Composizione del Consiglio di Classe_____Scuola Primaria di_____

NOME E COGNOME	DISCIPLINA	INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

6. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano le seguenti misure compensative e dispensative:

- ☐ Lettura delle consegne e del testo del compito scritto da parte dell'insegnante;
- ☐ Evitare di consegnare materiale scritto a mano prediligendo quello stampato, o digitale, o registrato;
- ☐ Interrogazioni programmate;
- ☐ Compensazione con prove orali di compiti scritti;
- ☐ Uso di mediatori didattici e/o ausili informatici durante le interrogazioni;
- ☐ Tempi più lunghi per l'esecuzione del compito;
- ☐ Utilizzo di domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento (scelta multipla, vero/falso…);
- ☐ Valutazione incentrata sulle conoscenze e sulle competenze, privilegiando i contenuti rispetto alla forma;
- ☐ Stipula di un "patto" sia con l'alunno/a che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile

7. PATTO CON LA FAMIGLIA (Legge 170/10 art. 6)

Si concordano:

- ☐ I compiti a casa (eventuale riduzione e/o carico di lavoro equilibrato);
- ☐ gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
- ☐ le interrogazioni;
- ☐ le modalità di aiuto: chi, come, per quali attività/discipline;
- ☐ altro:

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
È STATO CONCORDATO E REDATTO IN DATA_____ DA:

	Nome	**Firma**
Famiglia		
Operatori		
Insegnanti		
Dirigente Scolastico		

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- ☐ Durante le prove d'esame per l'alunno con diagnosi o segnalazione specialistica di DSA, vengono impiegate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, così come indicato nelle note ministeriali coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno, in particolare è importante la lettura ad alta voce da parte dei docenti delle prove e la presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale.
- ☐ La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno, tutte le notizie relative al percorso triennale, gli strumenti compensativi, alle dispense messe in atto, alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo.
- ☐ I sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame (Nota MIUR n. 1787/05)
- ☐ Certificazione delle competenze: è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo con DSA.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Nel documento del Consiglio di Classe (cd doc. 15 maggio):

- ☐ riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi (cfr pag. 10), con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno

- ☐ inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione, per la predisposizione della terza prova scritta e la valutazione delle altre due prove:

- ☐ tempi più lunghi, tenendo conto dei livelli di affaticabilità
- ☐ utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocale, dizionari digitali).

BILANCIO DI FINE ANNO SCOLASTICO

RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

- ☐ Assente
- ☐ Presente
- ☐ Costante

RELAZIONI SOCIALI

- ☐ Complesse
- ☐ Migliorate
- ☐ Altro

ABILITA' STRUMENTALI

- ☐ Carenti
- ☐ Migliorate
- ☐ Altro

AREE DEGLI APPRENDIMENTI

- ☐ Evidenti Difficoltà
- ☐ Miglioramento
- ☐ Altro

MISURE DISPENSATIVE, COMPENSATIVE E STRATEGIE ATTIVATE

- ☐ Come da Programmazione
- ☐ Modificate

Note particolari ed eventuali ipotesi per l'anno scolastico successivo

DATA _____